Anno XII. N. 293 — Udine, Sabato 28 dicembre 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

PATTI D'ASSOCIAZIONE

AL *CITTADINO ITALIANO*

per l'anno 1890

Anno lire 20 – Semestre lire 11 – Trimestre lire 6

Fuori del Regno aumento di lire 15 per anno. Semestre e trimestre in proporzione

A tutti i soci che sono in regola coll'amministrazione del giornale spediremo per posta un bel lunario in cromo, lavoro della nostra tipografia.

Tutti quelli che desiderano associarsi all'ottima **Scintilla**, periodico letterario, settimanale che si stampa a Venezia, pagheranno lire 4 invece di 6, purchè mandino alla direzione della **Scintilla** il loro indirizzo accompagnato da uno degli indirizzi con cui ricevono il nostro giornale.

Tutti quelli che ci accompagneranno il loro abbonamento, unito a quello di un nuovo socio, riceveranno in dono una copia del bel volume **Carmina Leonis XIII** edito dalla tipografia Vaticana, e del quale ricevemmo in dono un numero di copie dallo stesso S. Padre Leone XIII.

Crispi ed il Duca di Broglie

Un dispaccio da Parigi alla *Tribuna* dell'altra sera annunziava una lettera del Duca di Broglie al *Gaulois*, nella quale il Duca narrava che Crispi aveva vietato gli si comunicasse copia di alcuni documenti, dal detto Duca ricercati all'archivio di Torino.

Piacerà ora ai lettori di avere la narrazione dell'incidente narrato dallo stesso Duca di Broglie. Però tale narrazione non è racchiusa in una lettera al *Gaulois*, come disse la *Tribuna*, ma bensì in testa ad un articolo dell'ultimo fascicolo della *Revue de Deux Monde* (LIX anno — Tomo 86 — 4 fascicolo — 15 Decembre 1889).

Il *Gaulois* non aveva aggiunto che dei commenti salati al racconto del Duca di Broglie di cui dava per sommissimi capi il tenore. La interessantissima pubblicazione della *Revue* dalla quale togliamo testualmente le lagnanze contro Crispi, dell'illustre scrittore, è intitolato: *Studii diplomatici — Fine del ministero del Marchese di Argenson — Capitolo II — Affari di Spagna e d'Italia — Progetto di Confederazione italiana.*

Scrive il Duca di Broglie:

" Io domando ai lettori della *Rivista* il permesso di qui interompere per un istante il seguito del presente racconto, per intrattenerli sopra di un incidente che non è senza interesse di far conoscere affinchè io non venga accusato d'essermi volontariamente ingannato sul carattere dei fatti che imprendo a narrare.

" Chiamato a parlare degli atti del governo del Re di Sardegna Carlo Emanuele III, quali fatti sono in isvariata guisa apprezzati dagli storici italiani, ed anche severamente condannati da molti fra loro, io aveva creduto non potermi assolutamente confidare a notizie tratte esclusivamente dai documenti della diplomazia francese. Io desideravo controllarne l'esatezza confrontando questi documenti, con documenti italiani riferentisi ai medesimi avvenimenti ed io mi ero indirizzato alla direzione superiore degli archivi reali di Torino, per ottenere comunicazione degli atti che credeva opportuni ad illuminarmi. Io avevo già inoltraro, in casi analoghi, domande di questo genere agli archivi di Dresda, dell'Aja e di Londra; da per tutto rinvenni l'accoglienza la più premurosa e deferente. Ciò mi incoraggiava a sperare che la mia domanda non avesse questa volta a sembrare più indiscreta che non lo fosse stata nelle precedenti occasioni.

" Quello che m'incoraggiò ancora più, si fu la risposta completamente cortese che io ricevetti il 2 Gennaio di quest'anno dal Signor Direttore degli archivi piemontesi. Questi *mi* annunciava, avere ben voluto fare le ricerche che io sollecitava da lui, aggiungendo che le corrispondenze, le quali non potevano rispondere alla mia curiosità e delle quali *mi* indicava il numero, la data ed il tenore, erano state messo da banda, per ispedirmene copia, non appena ne avesse ottenuta l'autorizzazione dal signor presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri e dell'interno. Il Direttore non pareva che mettesse in dubbio l'assenso del signor Crispi, e di fatto, l'approvazione, necessaria in ogni paese, dell'*autorità superiore*, per comunicazioni diplomatiche non è in generale che una semplice formalità quando alcuna obbieziono non è elevata dal direttore speciale, a cui è confidato il deposito degli archivii.

" Io attesi parecchi mesi l'invio che mi si era fatto sperare. Infine, li 5 Agosto ultimo, il signor Direttore, con termini sempre molto obbliganti, mi espresse il suo rammarico di non poter ottemperare alla mia richiesta. Un nuovo esame aveva fatto riconoscere, mi diceva, che i documenti da me indicati erano di natura *confidenziale* e *segreta*, e che, giusta i regolamenti in vigore, non ne poteva dare comunicazione, o lasciare prendere copia.

" Io confesso che simile dichiarazione, la quale non mi aspettava, mi ha causato non breve sorpresa. Come mai, il carattere *confidenziale* o *segreto* dei documenti che era passato inosservato in gennaio era divenuto visibile otto mesi appresso? E come mai degli atti relativi ad un'epoca lontana dalla nostra, di quasi un secolo e mezzo ed anteriore a tutta la serie delle rivoluzioni che hanno cambiato la faccia dell'Europa, possono ancora rinchiudere segreti di Stato?

" Qualcuno ha voluto persuadermi che l'interdizione, oppostami, era a me del tutto personale, ed era stata causata dalla libertà di certi giudizii che io aveva potuto portare nei miei scritti precedenti sulla politica seguita, in differenti occasioni, dall'illustre casa di Savoia. Avrebbero insomma diffidato delle deduzioni che io avrei potuto trarre dai documenti che mi si fossero lasciati compulsare.

" Io però non posso ammettere tali supposizioni. Sarebbe, ciò facendo attribuire all'attuale governo *italiano*, tali riguardi postumi per la memoria di Carlo Emanuele III, quali io non trovai in Sassonia per il ricordo di Augusto III, nè in Inghilterra per quello di Giorgio II; riguardi che veruno di noi, ne sono sicuro, sarebbe tentato di avere per la buona rinomanza di Luigi XV e dei suoi ministri. Cosa diverebbe la verità storica, se essa dovesse per sempre rimanere velata da suscettibilità ereditarie di questa natura?

" In ogni coso giammai precauziane sarebbe stata della presente meno giudiziosa, nè potrebbe andare più direttamente contro lo scopo prefissosi. Effettivamente cosa potrei io rinvenire nei documenti emanati dal sovrano e dai ministri piemontesi, se non la giustificazione (parlando dal loro punto di vista) della loro condotta, e risposta alle incriminazioni che io vedeva portare contro di essi, nelle corrispondenze francesi? Era la difesa che io volevo portare all'accusa. Sono rammaricato che non me ne abbiano forniti i mezzi di farlo, e che non mi si sia messo in grado di attenuare io stesso la severità dei miei apprezzamenti.

" Per supplire tuttavia in una certa misura a quanto mi era ricusato, io ho appellato in mio aiuto, alle corrispondenze degli archivi inglesi ed austriaci; il governo britannico e quello di Teresa essendo stati in quell'epoca gli alleati del governo piemontese, potendo così lo stesso, giudicare con più favore che appoggiandomi sui nemici d'allora, quali erano la Spagna e la Francia. Io non ho bisogno di aggiungere che da quest'altro lato almeno tutte le porte mi furono aperte. Il cavaliere d'Arneth in particolare, il celebre istorico di Maria Teresa (al quale è affidata la guardia degli archivi a Vienna), ha ben voluto rispondermi con una lettera scritta tutta di suo pugno ad una interrogazione che gli avevo sottoposta. Io sono lieto di indirizzargli qui tutti i miei ringraziamenti.

. . . .

Duca di Broglie.

IL VERO SCOPO DI CERTE LEGGI

Sono pregati i nostri lettori a considerare questi due periodetti che togliamo dalla *Gazzetta di Torino* riguardo alla famosa legge contro le opere pie.

Dice: " In più d'un punto, a modesto nostro avviso, la proposta legge (la *Gazzetta* scriveva queste parole il 18, prima che la fosse con tutta quella unanimità, che abbiamo visto, approvata) esce dalla legalità, e i nostri legislatori, approvandola tal quale, non faranno l'opera la più sana e corretta. "

E' chiaro adunque che approvandola, come fecero, *esciranno dalle legalità*, e non fecero opera *nè sana, nè corretta*: parole addolcite di liberale eufemia, che in linguaggio povero ed alla mano suonerebbero soperchieria, ingiustizia e simili.

Pure chi crederebbe che a fil di logica, la *Gazzetta* sullodata venisse a concludere che la legge non esce dalla legalità e che l'opera dell'approvarla è sana e corretta?

Basti il sapere qual è lo scopo propostosi dal governo con quella legge, quello " di tagliare i viveri ai cattolici „ quello di seguitare anche sul terreno della carità la guerra ad oltranza contro di essi; ed allora parrà in causa di quello scopo legale, sana e corretta anche un'operazione che in più d'un punto non parve fornita di tali necessarie qualità.

---

50 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

ORFANA

racconto di M. BOURDON

ridotto da ALDUS

« E l'ho infatti accettata. La signorina Walker entrerà in casa nostra entro otto giorni. L'ho veduta: ha un'aria timida e una voce simpatica. Dicono che conosca assai la musica, e che sia peritissima nei lavori d'ago. Tanto meglio per la mia Antonietta.

marzo 18...

« Sono soddisfatta dell'istitutrice. Piena di riguardi per noi, tutta premura verso la bambina, semplice, attiva ella corrisponde alle informazioni che sul conto suo m'erano state date.

Parigi, giugno 18...

« Ecco la seconda figlia del notaio Mesnil che si marita secondo il cuor suo e quello dei suoi parenti. Avrei ben voluto io, l'erede di Clementina Porthoys, l'amica dei suoi genitori, aumentare un po' la modesta dote della sposa, ma i grandi beni che possediamo bastano pur troppo appena alle nostre spese (posso dire *nostre*?), e con mio gran rammarico ho dovuto limitarmi a un dono che non aggiungerà nulla al benessere degli sposi, come avrei desiderato. Ah, Paolo, Paolo, di quante gioie non mi privi!

Donjon

« L'istitutrice di *mia* figlia *m'è* veramente preziosa in questa solitudine della campagna. Le sue mani sono sempre a mia disposizione, sia che ella suoni il piano, sia che m'aiuti nei lavori d'ago, che incomincio *e che raramente termino*. Ella è laboriosa non meno che piena di abilità, e i suoi ricami sono qualche cosa di bello.

I progressi della mia Antonietta divengono sensibili, ed, allorchè io assisto alle lezioni, rimango sempre meravigliata dell'energia e della premura con cui la maestra stimola e sostiene la sua allieva. Io ho *riservato per me l'istruzione religiosa*. L'istitutrice di mia figlia è cattolica, ma la nostra fede la lascia un po' tiepida, e conosce ben meglio la storia e le scienze che la dottrina. Spero che tuttavia anch'ella arriverà un giorno a *comprendere quanto* sieno meschina cosa le cognizioni umane staccate dalla scienza delle cose divine. Quanto a me, non chiedo se non che Dio mi faccia la grazia di crescere la mia bambina al suo amore, e *sarò abbastanza vissuta* allorchè le avrò trasmesso la fiaccola della fede.

« Paolo mi scrive poco; egli viaggia lungo il Nilo in numerosa compagnia. Mio marito *si dimentica di me, ma altri non si dimenticano di lui* — a quanto pure — a Parigi, giacchè ricevo sul conto suo da vecchi suoi amici lettere inquietanti, e il notaio Mesnil m'ha avvertita che egli ha preso a prestito da una *banca considerevoli somme*. Perchè non mi confessa la condizione in cui si trova e le sue strettezze? Crede forse che io faticherei a perdonargli? Mi conosce ben poco!

Parigi, 10 ottobre 18...

« Mi alzo di nuovo dopo una lunga malattia, che m'ha tenuta prigioniera nella mia camera, e m'ha impedito ogni occupazione, direi quasi ogni pensiero. Ho sofferto, ma avea patito tante pene interne durante l'assenza prolungata di mio marito, e, quando è ritornato, la sua freddezza, le sue maniere aspre, il suo silenzio m'aveano fatto tanto male che benediva quasi la febbre pietosa da cui era sottratta al sentimento della realtà. Io era inquieta per la mia Antonietta; ma l'istitutrice, che trovava il tempo per curarmi, *mi* rassicurava; la sua voce dolce, affettuosa calmava il mio spirito. Paolo veniva poi mattina e sera; mi rivolgea la parola con bontà, con dolcezza, ed io non chiedeva nulla di più, e mi sentiva contenta... *Rivivo*: offro a *Dio* questa vita nuova: sia essa tutta per lui e per la felicità di mio marito e di mia figlia.

(*Continua*).

Difatti la *Gazzetta* continua così a filare la sua logica potente:

" Considerata sotto questo aspetto e come mezzo di guerra, contro gente la cui ostilità non transige, nè è trattenuta da scrupoli, non si saprebbe respingere..... „

" Questa nostra considerazione, favorevole all'adozione, *quand même;* di una *legge* evidentemente imperfetta, senza dubbio non siamo soli a farla in paese e a tenerne conto. „

Sicuro! non sono i soli liberali della *Gazzetta di Torino*, ma tutti i Pilati ed Erodi che s'uniscono in amicizia per far la guerra a Cristo, alla Chiesa ed ai preti.

Ad ogni modo quanta schiettezza ad iscusare uno strofalcione di logica! Il miglior bene dei poveri va in seconda linea; il primo è uno sforzo di più per conculcare *i cattolici*, conculcando *il* senso comune.

Il testo della nuova legge sulle Opere Pie

votato alla Camera dei deputati

Delle istituzioni pubbliche di beneficenza

Art. 1 — Sono istituzioni di beneficenza soggette alla presente legge le opere pie ed ogni altro ente morale che abbia in tutto od in parte per fine:

a) di prestare assistenza ai poveri, tanto in istato di sanità quanto di malattia;

b) di procurarne l'educazione, l'istruzione, l'avviamento a qualche professione arte o mestiere, o in qualsiasi altro modo il miglioramento morale ed economico;

c) di prevenire il bisogni delle classi povere con l'aiutare la fondazione o l'incremento d'istituti di risparmio, di previdenza, di cooperare e di credito.

La presente legge non innova alle disposizioni delle leggi che regolano gli istituti scolastici, di risparmio, di previdenza, di cooperazione e di credito.

Art. 2 — Non sono compresi nelle istituzioni di beneficenza soggette alla presente legge:

a) i comitati di soccorso ed altre istituzioni temporranee mantenute con contributo di soci o con oblazioni di terzi;

b) le fondazioni private o di famiglie non soggette a devoluzione a favore della beneficenza pubblica;

c) le società ed associazioni regolate del codice di commercio.

I comitati e le istituzioni di cui alla lettera *a*, sono soggetti alla sorveglianza dell'autorità politica a fine d'impedire abusi della fiducia.

Art. 3 — In ogni comune deve esservi la congregazione di carità, la quale oltre le attribuzioni di cui è parola nell'articolo 832 del codice civile avrà quelle che le sono deferite dalla presente leggo.

II

Degli amministratori delle istituzioni pubbliche di beneficenza

Art. 4 — Le istituzioni pubbliche di beneficenza sono amministrate dalla congregazione di carità o dai corpi morali, consigli, direzioni od altre amministrazioni speciali istituite dalle tavole di fondazione o dagli statuti regolarmente approvati.

Art. 5 — La congregazione di carità è composta di un presidente e di 4 membri nei comuni che abbiamo una popolazione inferiore a 5 mila abitanti; di otto nei comuni che abbiano una popolazione da 5 a 50 mila abitanti; di dodici negli altri.

Per deliberazione della congregazione di carità, approvata dal consiglio comunale e dalla giunta provinciale amministrativa, può essere ammesso a far parte della congregazione stessa e per quanto concerne la gestione della liberità, il benefattore che le abbia fatto una donazione rilevante, oppure la persona da lui indicata.

Potrà pure nella medesima forma esservi ammesso un rappresentante di un'opera pia posta sotto l'amministrazione della *congregazione di carità*, ai termini di questa leggo, purchè il patrimonio di essa sia cospicuo e per la scelta del medesimo vi siano indicazioni sufficienti nelle tavole di *fondazione*.

Art. 6 — Il presidente ed i membri della congregazione di carità sono eletti dal consiglio comunale nella sessione d'autunno.

Il presidente dura in carica un quadriennio ed i membri si rinnovano per un quarto ogni anno.

Art. 7 — E' commesso alla congregazione di carità di curare gl'interessi poveri del commune, con facoltà di assumerne la rappresentanza legale, così innanzi all'autorità amministrativa, come dinanzi all'autorità giudiziaria.

Art 8 — La congregazione di carità promuoverà i provvedimenti amministrativi e giudiziari di assistenza e di tutela degli orfani e minorenni abbandonati, dei ciechi e dei sordo-muti poveri, assumendone provvisoriamente la cura nei casi di urgenza.

Art. 9 — La nomina e rinnovazione degli amministratori di una istituzione pubblica di beneficenza, che non sia posta sotto l'amministrazione della congregazione di carità, si fanno a termini delle tavole di fondazione o dei rispetti statuti.

Art. 10 — I membri della congregazione di carità e gli amministratori di di ogni altra istituzione pubblica che debbono essere eletti all'ufficio per un tempo determinato, non possono essere rieletti senza interruzione più d'una volta; salvo per le amministrazioni diverse dalla congregazione di carità, la esplicita disposizione in contrario degli statuti.

Art. 11 — Nonostante qualsiasi disposizione in contrario delle tavole di fondazione o degli statuti, non possono far parte della *congregazione* di carità o della amministrazione di ogni altra istituzione pubblica di beneficenza.

a) coloro che non possono essere nè elettori nè eleggibili, in ordine all'articolo 30, lettera *a, v, d, e, f, g, h* della legge provinciale e comunale;

b) coloro che fanno parte dell'ufficio di prefettura o sotto-prefettura, o della giunta provinciale amministrativa, gli impiegati dei detti uffizi e il sindaco del comune;

c) chi sia stato dichiarato inadempiente all'obbligo della presentazioae dei conti della congregazione o di altra istituzione di beneficenza, o sia stato dichiarato responsabile delle irregolarità che cagionarono il diniego di approvazione del conto reso;

d) chi abbia lite vertente con l'istituzione o *congregazione* in *contraddittorio* della loro legale rappresentanza; o abbia debiti liquidi verso esse e sia in mora al pagamento.

e) i congiunti, sino al secondo grado civile, col tesoriere dell'istituzione di beneficenza.

Gli ecclesiastici e ministri dei culti di cui all'art. 29 della legge provinciale e comunale, possono far parte di ogni istituzione di beneficenza diversa dalla congregazione e di assistenza, che le congregazioni di carità abbiano istituito, ed anche della congregazione stessa, nel caso speciale contemplato dal primo capoverso dell'articolo quinto.

Colui che, preesistendo un motivo d'incompatibilità, assuma l'ufficio; e, quando l'incompatibilità siasi verificata dopo averlo assunto, ritardi le consegne, ancorchè non siavi stato eccitamento o costituzione in mora; ovvero compia qualsiasi atto d'ufficio che non sia di mera conservazione o di stretta necessità, è punito con l'ammenda da lire 50 a 1000, salve le maggiori pene stabilite dalle leggi penali.

Art. 12 — Non possono appartenere contemporaneamente alla stessa amministrazione gli ascendenti e i discendenti, i fratelli, le sorelle, i coniugi, i suoceri e il genero o la nuora.

Tuttavia, per le amministrazioni diverse dalle congregazioni di carità saranno mantenuti i particolari statuti che dispongano diversamente.

Art. 13 — Chi fa parte della congregazione di carità o dell'amministrazione di ogni altra istituzione pubblica di beneficenza, non può intervenire a discussioni a deliberazioni, nè può prender parte ad atti o provvedimenti concernenti interessi suoi o dei congiunti od affini sino al quarto grado civile, o interessi di stabilimenti da lui amministrati, o di corpi morali di cui avesse una rappresentanza, o di persone con le quali fosse legato con vincolo di società in nome collettivo o in accomandita semplice o di associazione in partecipazione.

Non può *inoltre concorrere direttamente*, nè indirettamente, o per interposta persona, a contratti di compra e vendita, di locazione, di esazione e di appalto con la *congregazione o coll' istituzione pubblica di* beneficenza alla quale sia addetto.

Art. 14 — La disposizione dell'articolo precedente si estende ai membri dell'ufficio di prefettura e di sottoprefettura e della giunta provinciale amministrativa.

Art. 15 — La contravvenzione all'articolo 13 produce la decadenza dall'ufficio, ed il contravventore è punito con l'ammenda da 50 a 1000 lire, salve le maggiori pene stabilite dal Codice penale, e salvo l'obbligo del risarcimento dei danni.

L'amministrazione ha diritto alla risoluzione del contratto anche verso il contraente di buona fede, ai termini dell'articolo 1457 del codice civile. Il contraente di mala fede, oltre che nelle maggiori responsabilità civili e penali quando ne sia il caso, incorre nella perdita di ogni ragione di credito verso l'amministrazione.

(*Continua.*)

ALTRO CHE LISTA CIVILE!

Ricorderanno i lettori come appena proclamata la repubblica brasiliana il nuovo governo aveva emesso un decreto con cui assicurava a Don Pedro oltre che la lista civile, qualche cosa come, più che un milioncino.

Poi il decreto fu rovocato nella parte che si riferiva al milione.

Il telegrafo l'altro giorno ci informò che anche la lista civile era stata soppressa con un secondo decreto di revoca.

E finalmente iersera un altro dispaccio da Rio Janeiro ci apprende come nel decreto di bando contro Don Pedro e la famiglia imperiale brasiliana è ordinata la confisca dei beni dell'ex-Imperatore, e proibisce ai membri della famiglia imperiale di rientrare nel Brasile prima di due anni.

Oh! la resipiscenza repubblicana!

ITALIA

Bergamo — *Salto mortale.* — Certo Giovanni Sessi di Boldeniga, stava in mezzo ad una brigata d'amici facendo capriole e salti veramente semi-acrobatici. Ad un tratto, dopo essersi curvato per fare un salto mortale, lo si vede riversarsi indietro e rimanere immobile a terra.

Accorrono atterriti gli amici; ma egli era già cadavere. Nello spiccare il salto, aveva battuto fortemente il cranio contro il selciato, e quel colpo gli fu istantaneamente mortale.

Genova — *Lugubre scoperta.* — Alcuni contadini passando per la via Nazionale in val di Bisagno, scopersero l'altra mattina presso l'acquedotto, il cadavere di una donna dell'apparente età dai 35 ai 40 anni. La disgraziata aveva il cranio fratturato e lesioni tali da far sospettare un delitto. Da una prima visita fatta dalle autorità municipali e dai carabinieri della Doria, si constatò che la tasca della veste di quella disgraziata era stata strappata. Il cadavere non venne ancora riconosciuto.

Napoli — *I camorristi a congresso.* — Scrivono che versol e due pomeridiane dell'altro ieri, in piazza Plebiscito a Napoli, si è riunita una commissione di carmorristi per procedere al giudizio di un ladruncolo, il quale non si era curato di portare ai suoi *superiori* un oggetto rubato. La Questura sta provvedendo all'applicazione dei termini di legge tanto ai giudici che al giudicato.

ESTERO

Austria-Ungheria — *L'industria della seta.* — Una statistica sull'industria della seta in Ungheria dal 1880 al 1888 pubblicata dal Governo ungherese, dimostra il rapido sviluppo preso dall'industria della seta in Ungheria: infatti la *produzione dei bozzoli* che nel 1880 vi era di chilog. 10,131,710 con un valore di fiorini 11,062,66 andò via via crescendo fino a raggiungere chilog' 703,488,250 nel 1888 con un valore di fiorini 724,260,61.

Germania — *Per il S. Padre.* — Il *Fremdenblatt*, organo cattolico di Monaco di Baviera, pubblica un manifesto di S. A. Ser.ma il principe di Loewenstein, indirizzato ai cattolici tedeschi.

Il principe invita i cattolici ad organizzare, in ogni diocesi, per l'anno prossimo grandi pellegrinaggi a Roma, in occasione del tredicesimo centenario dell'esaltazione al Pontificato di San Gregorio Magno. Egli propone di organizzare questi pellegrinaggi tra la domenica di *Quasimodo* e la Pentecoste, perchè ad ognuno di essi vi possano prendere parte molti cattolici, per dare in tal modo ai loro pellegrinaggi il carattere di una dimostrazione, per così dire nazionale.

Inghilterra — *Grande incendio.* — Un incendio considerevole si sviluppò mercoledì al mercato delle carni.

Arrivarono immediatamente i pompieri e si potè prevenire un vero disastro.

Tuttavia il fuoco cagionò danni enormi. Nessuna disgrazia di persone.

Cose di Casa e Varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

D. Carlo Zanutta L. 5.

Lettera circolare

pubblicata da S. E. il nostro Arcivescovo.

Al Venerabile Clero e Dilettissimo Popolo della Città ed Archidiocesi, Salute e Benedizione nel Signore

Per accidentale disguido l'Indulto solito ad accordarsi a tutti questa Archidiocesi dal S. Uffizio pei condimenti di *lardo; strutto* e *grasso d'oca* nei giorni vietati per l'intero prossimo anno 1890 non ci giunse che la sera della Vigilia del S. Natale, e per via affatto straordinaria, e quindi abbiamo dovuto con Nostro sommo dispiacere differirne fino ad oggi la pubblicazione.

Vuole però il S. Padre che dichiariamo eccettuati dall'uso di tali condimenti i tre giorni dei quattro Tempi dell'anno, e non puro dall'uso di tali condimenti, ma sì pure dall'uso *dei latticini* e *delle uova* le Vigilie della Pentecoste, dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, dell'Assunzione della Beatissima Vergine, di Tutti i Santi e del Natale di Nostro Signore Gesù Cristo, restando così queste cinque Vigilie a soli cibi *strettamente di magro*, e a *condimenti di puro olio*.

Tali benigne concessioni vengono estese dal S. Padre anche ai Regolari della Nostra Archidiocesi dell'uno e dell'altro sesso, non astretti però da voto speciale.

Non abbiamo in bello studio toccato qui le concessioni, che riguardano il tempo del Sacro Quaresimale Digiuno, perchè di esse parleremo nella Lettera Pastorale, che siamo soliti pubblicare all'appressarsi della Quaresima.

***

Non possiamo poi in tale occasione astenerci del raccomandare a tutti i Nostri Diocesani di prendere la più larga parte possibile nel prossimo Pellegrinaggio a Roma pel giorno 6 Febbraio, promosso dalla benemerita *Società della Gioventù Cattolica Italiana*, il cui *Consiglio Superiore*, residente in Roma, *Via Torre Argentina*, 76 *p. p.* ha già pubblicato a suo speciale corrispondente per Udine il Direttore del *Cittadino Italiano*. Rivolgendovi a lui, avrete le più esatte e insieme facili norme per godere di tutti i vantaggi e nel viaggio e nella permanenza in Roma. — Ricordatevi, o Figli miei dilettissimi, che il S. Padre in mezzo a tanti argomenti di afflizione, ond'è da ogni parte circondato, ha bisogno di grandi conforti, e nessuno torna a Lui più gradito che quello di vedersi circondato dal maggior numero dei figli suoi d'Italia. Se Udine nel primo Pellegrinaggio Italiano di due anni fa occupò non ispregievole posto fra le Diocesi Italiane, deh! che in questo secondo con tanti maggiori vantaggi e facilità non abbia ad ismentire se stessa!

A Roma dunque, a Roma, o miei Venerabili Fratelli e Dilettissimi Figli, a Roma nel venturo Febbraio, e in questa dolce speranza, impartisco a tutti la mia Pastorale Benedizione nel nome del Padre, del Figliuolo, e dello Spirito Santo. E così sia!

Udine, dalla Nostra Residenza Arcivescovile, 27 dicembre 1889

✠ GIOVANNI MARIA *Arcivescovo*

D. FIL. MANDER
Cancelliere Arcivescovile

Ai nostri associati

L'Ill. Sig. *Prof. Bonetti* ci scrisse di aver messo a nostra disposizione un numero di copie del suo libro *in risposta alla Liberazione di Roma del gen. Cadorna*. Coi primi dell'anno ne cominceremo l'invio a quelli tra i nostri abbonati che ne faranno richiesta. Avvertiamo che ai nostri abbonati il prezzo è di soli 80 centesimi. Per tutti gli altri invece il prezzo è quello da noi altre volte indicato, cioè L. 2 all'interno e lire 2.50 all'estero, come si rileva dalla copertina.

Neve

Dopo una giornata di crudissimo vento ieri a sera madama bianca venne a farci la sua prima visita invernale. Nevicò quasi tutta la notte e nevica ancora. Speriamo tuttavia che lo scirocco abbia intenzione di liberarci dalla importuna visita.

Ritardi postali

Il diretto questa mattina arrivò qui con un ritardo di un'ora e dieci minuti.

Furto

Di notte mediante scassinazione dal negozio di Renotto Giovanni in Sedegliano

rubarono merci, formaggi, caffè e danari pel complessivo valore di oltre L. 1500. Furono arrestati come sospetti autori del furto i fratelli Donati Donato e Pietro.

I nuovi sindaci

Distretto di Spilimbergo

Spilimbergo, Concari avv. Francesco.
Castelnovo, Bortolussi Pietro.
Clauzetto, Zannier Daniele.
Forgaria, Pascuttini Pasquale.
Medun, Michelini Michele.
S. Giorgio della Rich, Pecile prof. Domenico
Sequals, Belgrado Antonio.
Tramonti di Sopra, Zatti-Canciano Antonio

Distretto di Maniago

Maniago, D'Attimis conte dott. Nicolò.
Andreis, Fontana Luigi.
Arba, Faelli Antonio.
Barcis, Corradina Bernardo.
Cavazzo Nuovo, Mariutto Leonardo.
Claut, Giordani Angelo.
Erto e Casso, De Filippo Domenico.
Fanna, Marchi avv. Alfonso.
Frisanco, Barzan Giovanni.
Vivaro, Bertoli Giuseppe.

Distretto di Sacile

Brugnera, Lestandrini Leopoldo.
Budoja, Cecchelin Giuseppe.

Distretto di Pordenone

Cordenons, Bresenglia Filippo.
Fiume, Di Monteresle conte Giacomo.
Fontanafredda, Zilli dott. Nicolò.
Pasiano, Querini dott. Giovanni.
Porcia, Eudrigo Marcantonio.
Prata, Centazzo Eugenio.
Roveredo, Cojazzi Napoleone.
Vallenoncello, Cattania conte Riccardo.
Zoppola, Panciera di Zappola co. Camillo.
Aviano, Ferro conte Pietro.
Montereale, Cigolotti conte Av.
S. Quirino, Groppetti Girolamo.

(*Continua*).

Le Casse Pensioni per gli operai

Il progetto di legge, d'iniziativa dell'on. Vacchelli e Ferrari, sulle casse pensioni degli operai, ripresentato alla Camera, accoglie molti temperamenti contenuti nel disegno che il Berti, ministro del commercio, propose nel 1883. Non credendosi adatta a favorire i risparmi depli operai una Cassa unica in tutto il Regno, sono preferite le Casse locali. A favore di queste sarebbe ripartita annualmente la rendita di un fondo speciale che verrebbe istituito presso la Cassa dei depositi e prestiti. La pensione agli operai non sarebbe conferita *prima del* sessantesimo anno d'età, e le pensioni non sarebbero sequestrabili.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 51ª — *Grani*

Per l'ottimo tempo tutti e tre i mercati dell'ottava furono sufficientemente forniti. La domanda *come di solito furono rivolte* all'acquisto del genere bello, sano ed asciutto, affatto negletta la roba scarta. Il frumento non comparve, e certo fino al raccolto del venturo anno poco se ne vedrà sulla piazza, perchè gli affari si conchiudono sui granai o per mezzo della mediazione con campioni. Una gran quantità di farine si commettono all'estero a si ritira dai mulini della provincia.

La quantità venduta dei cereali fu la seguente:

Martedì. Ettolitri 1195 di granoturco, 25 di sorgorosso, 3 di fagiuoli alpigiani, 2 di pianura. Quintali 51,60 di castagne.

Giovedì. Ettolitri 1417 di granoturco, 65 di sorgorosso, 3 di orzo brillato, 1 di fagiuoli alpigiani. *Quintali 76 di castagne.*

Sabato. Ettolitri 1096 di granoturco, 31 di sorgorosso, 4 di fagiuoli alpigiani. Quintali 45 di castagne.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da 9 a 10.30, sorgorosso da 6 a 6.80, fagiuoli di pianura a 8.75, fagiuoli alpigiani da 11.19 a 17.47, castagne da 10 a 15.

Giovedì. Granoturco da 10 a 11, sorgorosso da 6 a 6.80, fagiuoli alpigiani da 11,19 a 15.88, castagne da 10 a 25.

Sabato. Granoturco da 8.70 a 10.30, sorgorosso a 6.50, fagiuoli alpigiani da 11.19 a 15.88, castagne da 13 a 17.

Fiera del terzo giovedì di dicembre

19. Furono condotti buoi 1214, venduti 120, vacche c. 1548, v. 450, vitelli sopra l'anno c. 189, v. 80, vitelli sotto l'anno c. 300, v. 200, cavalli c. 85, v. 20, asini c. 25, v. 8.

20. Furono condotti buoi 353, venduti 86, vacche c. 717, v. 320, vitelli sopra l'anno c. 122, v. 50, vitelli sotto l'anno c. 80, v. 70, cavalli c. 80, v. 15, asini c. 10 v. 3.

19. Lo splendido cielo e la mitezza della temperatura hanno indubbiamente contribuito alla floridezza della fiera. Fin dal giorno innanzi giunsero molti negozianti forestieri, che fecero i maggiori affari, specie in vitelli e vacche. Contratti stentati in buoi. I prezzi in generale aumentarono del 5 per cento su quelli fatti nella precedente fiera di S. Caterina (25, 26, 27 novembre).

Fra i diversi prezzi i si notarono i seguenti. Buoi al paio lire 600, 660, 670, 695, 775, 885, 995, 1000, 1010, 1150, 1175, 1200. Erano in trattativa di vendita un paio di buoi per l. 1370. Vacche al paio lire 207, 230, 280, 370, 375, 387, 115, 180, 195. Vitelli da lire 80 a 180. Per due vitelle di 2 denti si domandarono lire 1100.

Si pagarono i cavalli dalle l. 60 alle 200, gli asini da lire 70 a 80.

20. Dai soliti forestieri si conchiusero i maggiori affari, che relativamente alla quantità degli animali venuti aumentarono in confronto del primo giorno. I prezzi si mantengono fermi.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio	primo	al chil.	Lire 1,60
»	»	»	» 1,50
»	secondo	»	» 1,40
»	»	»	» 1,30
»	terzo	»	» 1,20
»	»	»	» 1,—
II. qualità, taglio	primo	»	» 1,50
»	»	»	» 1,40
»	»	»	» 1,30
»	secondo	»	» 1,20
»	»	»	» 1,10
»	terzo	»	» 1,—
»	»	»	» 0,60

Altro quesito

Perchè la gioventù facilmente invecchia? Molte sono le cause che possono impoverire il sangue e rendere l'uomo alla vecchiaia innanzi tempo. Certo in prima linea stanno i vizii, ma subito vengono i patemi d'animo prolungati, la vita sedentaria, la cattiva digestione ed in modo speciale le continue perdite di sangue delle emorroidi, dal naso, ed infine tutte le emorragie. Date a costoro una sostanza eccitante e li finirete d'uccidere, senza dire che tutti i rimedi afrodisiaci contengono sostanze irritanti. Facendo uso invece di un rimedio ricostituente, ricco di ferro solubile e perciò eminentemente assimilabile e di tutti gli altri elementi per aumentare le sostanze vitali del cervello, della midolla, dei gangli, del sistema osseo e venoso, ed avrete un vero e razionale beneficio. Questo mirabile rimedio è l'Acqua ferruginosa ricostituente del dott. Giovanni Mazzolini di Roma, la quale per la sua potente azione ricostituente, riesce d'un mirabile effetto nella cura e guarigione di tali infermità o riesce anche benefico ai fanciulli rachitici e scrofolosi. — Si vende L. 1,50 la bottiglia; aggiungere cent. 85 per invio del pacco che può contenere anche 4 bott.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*, — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Bötner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Domenica 29 dicembre — S. Tomaso vesc. (P. Q. ore 6, m. 6, matt.)
Lunedì 30 dicembre — S. Niceforo m.

Questa è generalmente l'osservazione dei primari Medici del mondo.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

Sono ben lieto di potere attestare che i risultati ottenuti dall'uso dell'*Emulsione Scott* hanno pienamente corrisposto ad ogni mia aspettativa.

Me ne sono valso specialmente nella cura dei bambini deboli e di temperamento linfatico, che non mai si rifiutarono alla ingestione del medicamento, tollerato senza incomodi dal loro stomaco.

E' un ottimo succedaneo all'*olio di fegato di merluzzo*, ma è di preferenza aggradito dal palato e dallo stomaco, ed è più facilmente assimilabile.

Dott. GAETANO BRUNI.
Aiuto alla Chinica Medica R. Univ. di Modena.

ULTIME NOTIZIE

Il Re dei Belgi al Papa

Sua Santità ricevette una lunga lettera di felicitazioni dal Re dei Belgi.

Generale ammalato

Il *Fanfulla* dice che lo stato di salute del generale Pasi è assai allarmante.

Smentita

E' insussistente la voce che il generale Bertolè Viale divenga aiutante di campo del Re.

Consiglio sciolto

Fu sciolto il Consiglio comunale di Monterotondo, perchè inviò ufficialmente una lettera di condoglianza alla madre di Oberdank, nell'ultimo anniversario della sua morte.

Titoli principeschi

La *Riforma* dice che il Re conferì al principe Luigi figlio del Duca d'Aosta il titolo di Duca degli Abruzzi ed all'altro figlio Umberto il titolo di Conte di Salemi.

Inondazioni a Napoli

Le pioggie torrenziali cadute negli ultimi giorni hanno prodotto i soliti guasti ed allagamenti.

Nelle vie di Posillipo e Torretta sono interrotte le comunicazioni.

Il terremoto di Catania

Catania 27 ore 7.15 p.

Durante la giornata di ieri si sentirono nuove scosse di terremoto nel territorio di Acireale.

Vi sono quattro feriti in seguito al terremoto del giorno di Natale.

Si conferma che alcune case rurali siano crollate.

Una casa cantoniera fu molto danneggiata.

Ad Acireale in seguito al terremoto molte famiglie sono rimaste senza tetto. Successero delle scene strazianti nelle contrade di Feliceto e Carico. Una famiglia di otto persone seppellita dalle macerie, fu salva miracolosamente: ma tutti feriti gravemente. Lo stradale provinciale è pressochè impraticabile. Una bellissima chiesa adorna di pregevoli affreschi fu ridotta ad un mucchio di rovine. La desolazione è generale. Si reclamano pronti soccorsi.

L'" Influenza "

Catania 27.

Oggi furono constatati dodici casi d'influenza; però la malattia non presenta veruna gravità.

Mantova 27.

Da qualche giorno l'influenza è ospite della città nostra. Parecchie persone ne furono colpite in via Bellalevia ed in quella Chiassi. La malattia è però molto benigna.

Parigi 27.

L'influenza segue il suo corso normale. Gli ospedali riboccano d'ammalati. Nelle famiglie i colpiti sono in proporzione di tre su cinque. Secondo il *Paris* un terzo della popolazione colpito all'influenza. Si annunciano altri numerosi decessi per pneumonite. L'influenza seguita ad estendersi in tutti i dipartimenti della Francia.

Berlino 27.

Il granduca di Baden è raffreddato; egli è obbligato a rimanere in camera. A Koenigsberg vi è un gran numero di malati d'influenza. Alcuni casi sono gravi.

Lisbona 27.

L'influenza aumentò a Lisbona, ed infierisce pure ad Oporto.

Vienna 27.

Oggi gli ammalati d'*influenza* si calcolano 190 mila. Tutti gli artisti dell'Opera sono ammalati. L'epidemia si propaga nella Boemia, in Gallizia, Belgrado, a Sofia, ed a Bukarest.

Bruxelles 27.

La contessa di Fiandra ed il principe Balduino furono colpiti d'*influenza*.

Il colera in Asia

Telegrafano da Odessa che il colera mena grande strage a Bokhara (Turchestan). Sono morte 25 mila persone. Però il governo russo pretende trattarsi di una malattia sconosciuta.

TELEGRAMMI

Budapest 27. E' morto improvvisamente Carolyi già ambasciatore d'Austria a Berlino ed Londra.

Zanzibar — E' partito il piroscafo "Mussourah" con a bordo 250 compagni di Emin pascià, ma questi non potrà partire prima di tre settimane. Stanley partirà il 30 corrente.

Londra 27 — Si dice che parecchie potenze suggeriscano a Salisbury una riunione per regolare il conflitto anglo-portoghese, ma si dubita che l'Inghilterra accetti.

Londra 27 — Un dispaccio da Vienna allo *Standard* si meraviglia dell'attitudine della Porta verso i candiotti. Dice che l'Inghilterra, la Germania e la Russia consigliarono al Sultano di fare delle concessioni.

Lo *Standard* però insinua che la Russia agisce in senso opposto.

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Deposito pure presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta n. 16, Udine.

Depositari farmacisti: MARCO ALESSI, Udine — BRIESO, Treviso.

CERERIA REALI
VENEZIA

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ARGENTO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889
E MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI GAND (BELGIO)
FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estenzione dei suoi affari in Italia ed all'Estero le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Studio Campo della fava N. 5527 — Fabbrica fondamenta S. Andrea o della Cereria N. 467 Venezia.

Unico rappresentante per tutta la provincia di Udine e per Cormons, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo attendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Aqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione C. BORGHETTI.

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTENA HOFFMANN
IN ZEGLIACCO
della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI
DI UDINE.

Fabbricazione a Vapore	Fabbricazione a Mano
di TUBI **MATTONI PIENI e BUCATO per pareti** preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra	di MATTONI **Tegole** (Coppi) **Mattonelle** (Tavelle o OGGETTI MODELLATI **per decorazioni** di ogni sagoma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine od al sig. Gio. Batt. Calligaro in Zegliacco (fermo in posta Buja).

AMERICA

RED — STAR — LINE
Vapori reali Belgi fra
ANVERSA
NUOVA YORK
e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Battelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.**

GELONI

mani, orecchie, piedi, guarigione infallibile in soli quattro giorni, colla rinomatissima SAPONINA PUCCI. Flacone lire 1,75 franca ovunque.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta 16 — Udine

POSITIVI VANTAGGI

DELLA
EMULSIONE SCOTT
sopra tutte le qualità
D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
e preparazioni similari.

Le Facoltà Mediche di tutto il mondo ne riconoscono i vantaggi perchè essa è
GRADEVOLE AL PALATO, DIGERIBILE, ASSIMILABILE E TONICO RICOSTITUENTE.
Possiede tutte le virtù dell'*Olio di Fegato di Merluzzo* semplice o composto
SENZA NESSUNO DEI SUOI INCONVENIENTI
essendo un fatto indiscutibile che la felice idea di *Emulsionare* l'olio di Fegato di Merluzzo con
GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA
ha dato alla Medicina la formola più RAZIONALE, PRATICA ed EFFICACE di somministrare tali sostanze, che sono indispensabili fattori della formazione, conservazione e sviluppo del
SISTEMA MUSCOLARE, SANGUIGNO, OSSEO E NERVOSO.
Da tutto ciò chiaramente appare che l'*Emulsione Scott*
È MOLTO PIÙ ATTIVA DELL'OLIO di FEGATO di MERLUZZO SEMPLICE
e quindi il miglior ricostituente, così per la donna nello stato di gestazione e durante l'allattamento, come per favorire lo sviluppo fisico dell'Infanzia e dell'Adolescenza, nonchè per la cura di
TUTTE LE MALATTIE ESTENUANTI.
Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI, specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di *Verona*. Rende ai **denti** la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la **vera Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Sapone smacchiatore a cent. 25 il pezzo — Saponi per bucato saponi per toeletta a prezzi diversi. Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta num. 16, Udine.

LA VELOCE

SOCIETÀ ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA
Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da GENOVA al 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. Piroscafi: NORD-AMERICA, DUCHESSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa

Per informazioni e passaggi RIVOLGERSI: GENOVA alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. **Nodari Lodovico**, via Aquileia, 29 — SPILIMBERGO sig. *Arturo Trigatti* — CODROIPO sig. *Cozzi Luigi* — AMPEZZO sig. *Spangaro Gio. Batta* — GEMONA sig. *Cristofoli Gio. Batta* — TARCENTO sig. *Cussigh Girolamo* — TOLMEZZO sig. *Moro Giacomo* — PONTEBBA sig. *Englaro Cesare* — S. VITO al TAGLIAMENTO sig. *Vianello Angelo.*

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA
ORGANI
INZOLI CAV. PACIFICO
CREMA

PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE
all'Esposizione Internazionale di Bologna del 1888

Organi Liturgici-Sinfonici
ad una, due, tre e più tastiere
per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Succursale in Roma
Via delle Grazie — Foro Romano, 2.

Deposito Pianoforti — Armonium — Istrumenti per Bande Musicali.

Si eseguiscono a sistema perfezionato, ristauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione — Ampie garanzie
Prezzi modici. — Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC.
rivolgersi allo Stabilimento, in Crema.

TOSSE ASININA

canina o pagana dei ragazzi. Guarigione sicura col premiato specifico *Manara* di Monte Beccaria, Unico rimedio mondiale prescritto dai principali medici. E' di sapore gradevole, e viene preso volentieri dai bambini. Flaccone **L. 2.** con istruzione, effetto garantito.

Attestazione

Ho esperimentato in molti casi di *tosse asinina* il premiato Specifico *Manara*, e l'ho trovato di grande efficacia e di azione pronta e sicura e fra tutti i calmanti da me adoperati nell'*ipertosse* questo, è certamente il più attivo e sicuro. Ciò per la verità.

Bologna, 1 marzo 1889. Dott. RUGGERO GALASSI
medico primario degli Ospedali di Bologna

In UDINE vendesi alla Farmacia COMESSATI ed all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16.

Al Negozio d'Orologeria
LUIGI GROSSI
UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle

Specialità di Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Patès di Fojegras, Patès di Pernici, di Beccaccie, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppe, Mostarda, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

LUXUS

Sapone igienico profumato della Fabbrica *Lauzenti.*

Sapone di *Spoleto* premiato all'ultima Espos. d'Igiene tenuta a Brescia.

Sapone E' l'unico che specialmente si raccomanda per la *Toilette.*

Lascia leggiero profumo delicato negli ambienti, rammollisce la pelle. — *Ottimo per la barba.*

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta n. 16 Udine.

Il Cloridro albuminato di ferro GIBELLI

con efficacia matematicamente sicura guarisce l'*anemia, la clorosi e pressochè tutte le forme oligoemiche; aiuta le digestioni; sollecita le convalescenze, ridesta le forze esaurite; in nessun modo arreca anni all'organismo.*

Un boccettino serve per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira, Farmacia Gibelli e Brambilla Melzo.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione con t. o le infiammazioni del ventr. colo, degli intestini, e nelle diarree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

Si vende in UDINE alla Farmacia *Comessatti.*

Varese — ADOLFO BRUSA — Varese
premiata fabbrica del rinomato liquore
AMARO BRUSA
E TAMARINDO A VAPORE
sotto i portici maggiori N. 61 e via Albuzzi, N. 30

Fra le cose indispensabili in una famiglia ben regolata deve essere certamente annoverato l'*Amaro Brusa* perchè facilita la digestione, è sommamente antinervoso, efficace per il mal di capo e mal di mare.

Dell'*Amaro Brusa*, se si dovessero riprodurre su questo giornale tutte le lettere che, da molti dottori in medicina e da distinte persone, vennero indirizzate in onore alla ditta suddetta, certo lo spazio sarebbe insufficiente; ma induretbe chiunque a far solo uso di questa prelibata bibita ed allontanarsi da quel vano sofismo di cui oggi giorno si fa tanto uso per lo spaccio di liquori la maggior parte nocivi alla salute. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

I PROPRIETARI DELLO STABILIMENTO LA VITTORIA
Viale Magenta, 66 — MILANO — Fuori, P. Genova.

CLERICI e RIZZI SUCCESSORI A **D. BALDIZZONE**
avvisano essere uscito il nuovo **catalogo**

Spedizione gratis dietro richiesta con cartolina, a risposta pagata.

CHIEDERLO alla DIREZIONE dello STABILIMENTO

RICCA ESPOSIZIONE
Entrata libera
VIALE MAGENTA, 66

Udine — Tipografia Patronato